



IL GOVERNO CONFERMA IL TAGLIO ALLE PENSIONI

PROSEGUONO LE INGIUSTIZIE IN TEMA DI PENSIONI DI DIPENDENTI PUBBLICI

NESSUNA RETROMARCIA DEL GOVERNO MELONI SUL FUTURO PENSIONISTICO DEI DIPENDENTI DELLA SANITÀ, DEGLI ENTI LOCALI E UFFICIALI GIUDIZIARI.

Confermato il pesantissimo taglio alle aliquote di rendimento pensionistico delle Casse Previdenziali CPS, CPDEL, CPI e CPUG per coloro che hanno anzianità contributive inferiori a 15 anni al 31/12/1995.

Solo per gli iscritti alla CPS e per gli infermieri della CPDEL il taglio viene azzerato "in cambio" della permanenza in servizio per ulteriori tre anni, portando così il requisito della pensione anticipata per questi lavoratori a 45 anni e 10 mesi per gli uomini, 44 anni e 10 mesi per le donne!

Per tutti è previsto l'allungamento delle finestre di uscita di 3 mesi nel 2024, 4 nel 2025, 5 nel 2026, 7 nel 2027 e ben 9 dal 2028 in poi!

Per la prima volta, non era mai accaduto neanche con la Legge Monti-Fornero, si interviene sulle posizioni contributive maturate, con **un provvedimento a forte rischio di incostituzionalità.**

PER QUESTO LA FP CGIL NAZIONALE STA VALUTANDO INIZIATIVE LEGALI:



Sei interessato?

Inquadra il qr code e compila i tuoi dati personali o vai alla pagina:
<https://forms.gle/DXoepcNypm3Q3H847>

L'iniziativa sarà completamente gratuita per gli iscritti a FP CGIL!

